



Reggio Calabria, Antiquarium.

si sia potuto assicurare alle collezioni del Museo nazionale centrale bruzio-lucano di Reggio Calabria: il merito di ciò risale primieramente all'illustre Senatore e Maestro, prof. Paolo Orsi, che ebbe a riconoscerne l'importanza sin dal 1920. quando lo vide e ne trattò subito l'acquisto per conto dello

Stato, ed in secondo luogo anche all'alacre Ispettore Onorario di Terranova di Sibari, dott. cav. Gennaro Cassetti, che seppe sventare un serio tentativo di captarlo e travolgerlo nel mercato antiquario.

E. G.

RESTAURI.

RESTAURI AGLI AFFRESCHI DEL DUOMO DI ORVIETO.

A cura della Soprintendenza all'Arte Medioevale e Moderna dell'Umbria, negli ultimi anni si è data opera attiva ed ininterrotta al restauro degli affreschi del Duomo di Orvieto.

Con l'opera del Prof. Comm. Lorenzo Cecconi-Principi già da circa un decennio si è compiuto il restauro delle mirabili pitture parietali di Luca Signorelli che decorano la zona superiore e la volta della Cappella della Madonna di San Brizio. Proprio di questi giorni si è collaudato il restauro, eseguito dal medesimo artista, di una parte degli affreschi, eseguiti da Ugolino di Prete Ilario e da Antonio da Viterbo detto il Pastura, sulla parete destra dell'abside. Contemporaneamente si sono avviate pratiche perchè venga com-

pletato il restauro di tutti gli altri affreschi dell'abside, nonchè di quelli del Signorelli che decorano la zona inferiore della predetta Cappella. Anche la bellissima Madonna col Bambino, di Gentile da Fabriano, verrà, con lavoro particolarmente delicato, ripulita e rafforzata.

Per tal modo si viene provvedendo al decoro e alla sicurezza dei dipinti preziosi radunati in uno dei massimi monumenti del nostro Paese.

CIVIDALE - Cappella di S. Biagio nella Chiesa dei SS. Pietro e Biagio. — La Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste ha iniziato il restauro della Cappella di S. Biagio nella Chiesa dei SS. Pietro e Biagio, affrescata interamente da Pietro Miani.

Contribuirà alle spese dei restauri oltre che la suddetta Soprintendenza, anche il Ministero dei Culti.

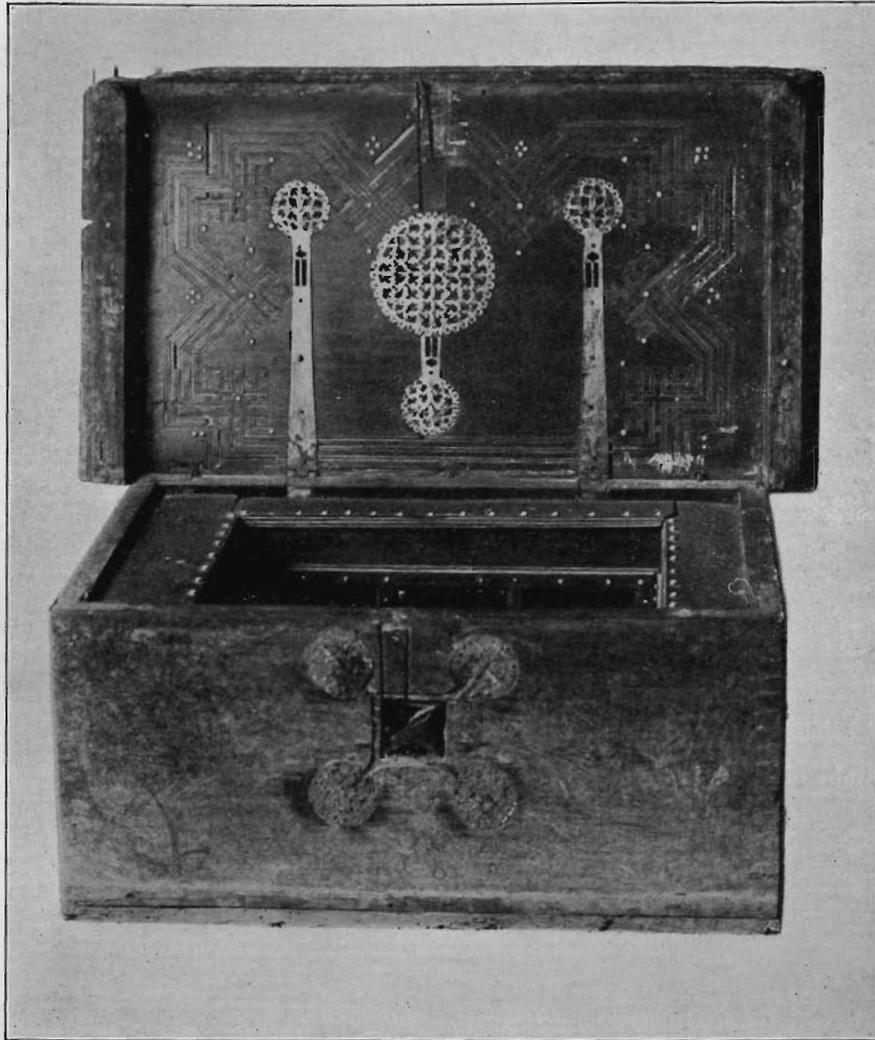
SCAVI.

Dal gennaio al giugno dell'anno 1926 ha avuto luogo a Girgenti una grande campagna di scavi, con mezzi per la terza volta generosamente largiti dal gentiluomo inglese Cap. Alexander Hardcastle. Essa è stata condotta, sotto l'alta sorveglianza del Soprintendente sen. Paolo Orsi, dall'ispettore agg. alle antichità prof. Pirro Marconi.

I lavori indirizzati a risolvere singoli problemi interessanti

l'arte e la topografia dell'antica Girgenti, sono stati coronati dal successo più completo.

Di uno è già stata data estesa notizia nel *Bollettino* del luglio 1926; oltre ad esso, che potè risolvere l'annoso e famoso problema della collocazione dei Telamoni nel Tempio di Giove Olimpico, gli altri più importanti condussero: alla liberazione dalle sovrastrutture moderne e allo scavo com-



Palermo, Museo Nazionale: Cassa arabo-sicula.

pleto del Tempio di Esculapio, conseguendo l'isolamento degli imponenti ruderi e ritrovando i dettagli della decorazione architettonica dell'edificio; alla scoperta di un santuario rupestre arcaicissimo di Demetra, costituito da un edificio rettangolare, fornito di tre porte, addossato a due grotte naturali, con un complicato sistema di canali e di vasche per condurre

all'aperto l'acqua di fonti sotterranee; alla scoperta di un tempio arcaico ad est del cosiddetto Eracleion, fornito di un buon deposito di terrecotte figurate e di frammenti di vasi dipinti. Vennero in fine individuati ed in parte scavati un quartiere della città greca ed uno risalente all'età romana e rintracciata una nuova porta della cinta difensiva.

DONI.

FERENTO: *Teatro Romano*. — Il capitano inglese Alexander Hardcastle, già noto per le sue particolari benemeritenze per le ricerche e gli scavi archeologici in Italia, ha voluto tempo fa offrire un'ulteriore somma di L. 25.000 per i restauri del Teatro Romano di Ferento: sono così L. 75.000 che egli ha donato per il ripristino dell'importante monumento.

Il Ministero della Pubblica Istruzione che con suo compiacimento ha appresa la notizia del nuovo generoso atto, ha rinnovato al Capitano Hardcastle le più vive espressioni di riconoscenza.

PARMA: *R. Galleria*. — La signora Vittorina Musini in Onesti, ha donato alla *R. Galleria di Parma* un dipinto ad olio raffigurante l'incisore Giovanni Cornacchia.

PARMA - *Galleria*. — La signora Amelia Ponti, di Reggio Emilia ha donato alla *R. Galleria di Parma* un disegno a carboncino di Francesco Scaramuzza, raffigurante il signor Luigi Musiani della Cervasa.